



Il factoring nella Base Dati Statistica della Banca d'Italia

Giugno 2017

Il rapporto presenta le principali informazioni sul credito bancario ed il factoring disponibili sul sito della Banca d'Italia, con riferimento alle pubblicazioni statistiche e ai dati contenuti nella Base Dati Statistica (BDS). Il rapporto è articolato nelle seguenti sezioni:

1. Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring;
2. Credito e factoring nelle banche;
3. Il factoring nelle segnalazioni di vigilanza di banche e intermediari;
4. Il factoring in Centrale Rischi;
5. Glossario.

N.B. A seguito della riforma del Titolo V del TUB introdotta dal d.lgs. 141/2010, che ha previsto la creazione dell'albo unico dei soggetti operanti nel settore finanziario e la conseguente dismissione, con decorrenza 12.05.2016, degli elenchi specializzati ex art. 107 e 106 del vecchio TUB, la Banca d'Italia ha provveduto ad apportare alcune modifiche nella classificazione degli enti segnalanti preesistenti e a sostituire alcune tabelle. In virtù di tali cambiamenti, alcune tabelle contenute nel documento presentano dei valori "Non disponibili" (n.d.).

1. INFORMAZIONI STRUTTURALI SUL MERCATO BANCARIO E DEL FACTORING

Figura 1.1 Informazioni strutturali sul mercato bancario e del factoring (numero di aziende)

Data	Banche	Società finanziarie	
		Totale	di cui società di factoring
31/12/2016	604*	143	16
30/09/2016	613	n.d.	n.d.
30/06/2016	635	n.d.	n.d.
31/03/2016	641	151	16
31/12/2015	643	159	16
30/09/2015	646	175	18
30/06/2015	654	176	18
31/03/2015	657	178	18
31/12/2014	664	178	18

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza (TDB10207, TDB20207(*), TDB40230, TDB20230)

A partire dal 13 maggio 2016, a seguito della riforma del Titolo V del TUB introdotta dal d.lgs. 141/2010, le finanziarie ex art. 107 e 106 del vecchio TUB confluiscono nel nuovo albo unico con conseguente dismissione degli albi specializzati. Pertanto al 31.12.2016 gli intermediari finanziari confluiscono tutti nella tabella TDB20230, anziché TDB40230, nella categoria Albo Unico.

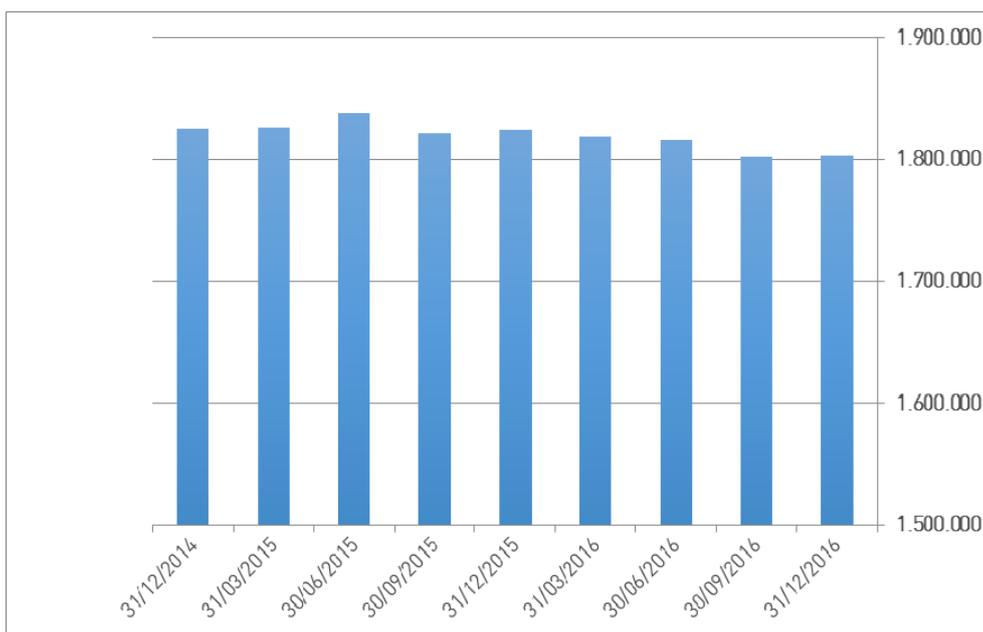
2. CREDITO E FACTORING NELLE BANCHE

Figura 2.1 Dati riassuntivi del credito in banca (milioni di euro)

Data	Impieghi bancari	Impieghi bancari - variazione % su anno precedente	Sofferenze	Sofferenze - variazione % su anno precedente	Sofferenze / Impieghi bancari
31/12/2016	1.803.310	-1,15%	200.861	0,07%	11,14%
30/09/2016	1.802.354	-1,02%	198.972	-0,75%	11,04%
30/06/2016	1.816.167	-1,19%	197.919	1,03%	10,90%
31/03/2016	1.819.568	-0,37%	196.982	3,88%	10,83%
31/12/2015	1.824.272	-0,01%	200.827	9,24%	11,00%
30/09/2015	1.820.946	0,29%	200.469	13,32%	11,01%
30/06/2015	1.838.089	0,09%	195.909	14,95%	10,66%
31/03/2015	1.826.235	-0,96%	189.624	15,19%	10,38%
31/12/2014	1.824.437	-1,13%	183.741	17,87%	10,07%

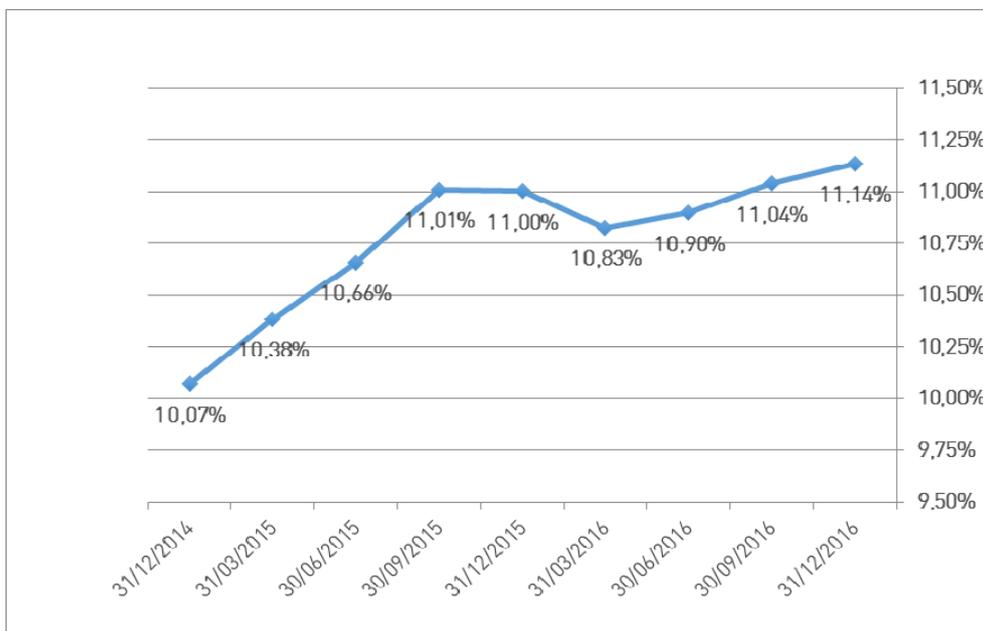
Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

Figura 2.2 Andamento degli impieghi bancari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

Figura 2.3 Andamento del rapporto sofferenze/impieghi bancari (%)



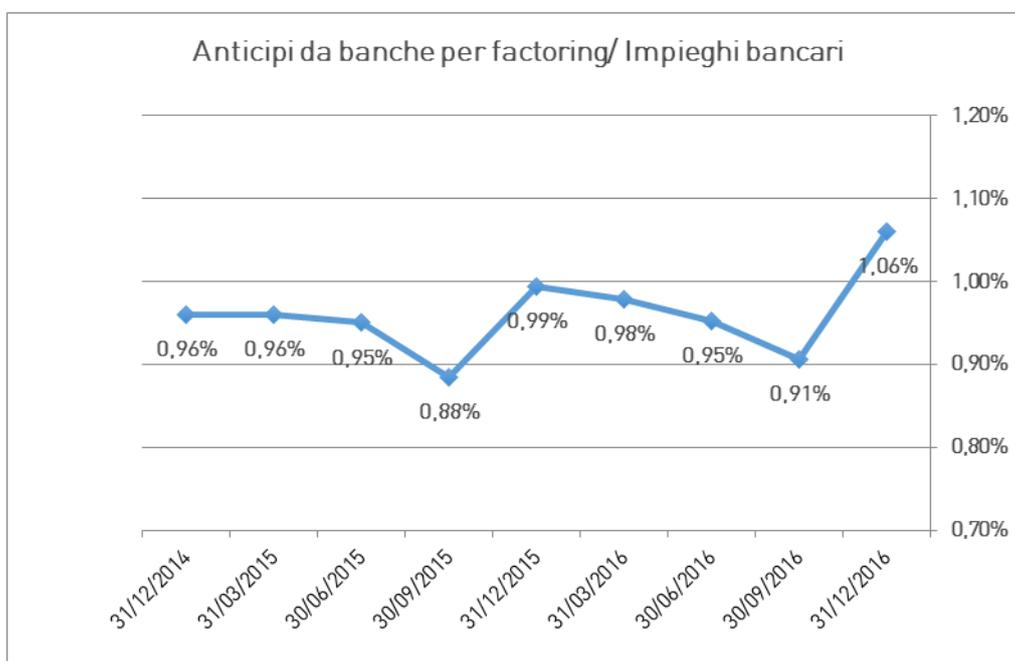
Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

Figura 2.4 Dati riassuntivi del factoring in banca (milioni di euro)

Data	Impieghi bancari	Anticipi erogati da banche per operazioni di factoring	Anticipi da banche per factoring/Impieghi bancari
31/12/2016	1.803.310	19.122	1,06%
30/09/2016	1.802.354	16.334	0,91%
30/06/2016	1.816.167	17.307	0,95%
31/03/2016	1.819.568	17.812	0,98%
31/12/2015	1.824.272	18.126	0,99%
30/09/2015	1.820.946	16.099	0,88%
30/06/2015	1.838.089	17.466	0,95%
31/03/2015	1.826.235	17.531	0,96%
31/12/2014	1.824.437	17.523	0,96%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010, TDB10281)

Figura 2.5 Andamento del rapporto anticipi per factoring/impieghi bancari (%)



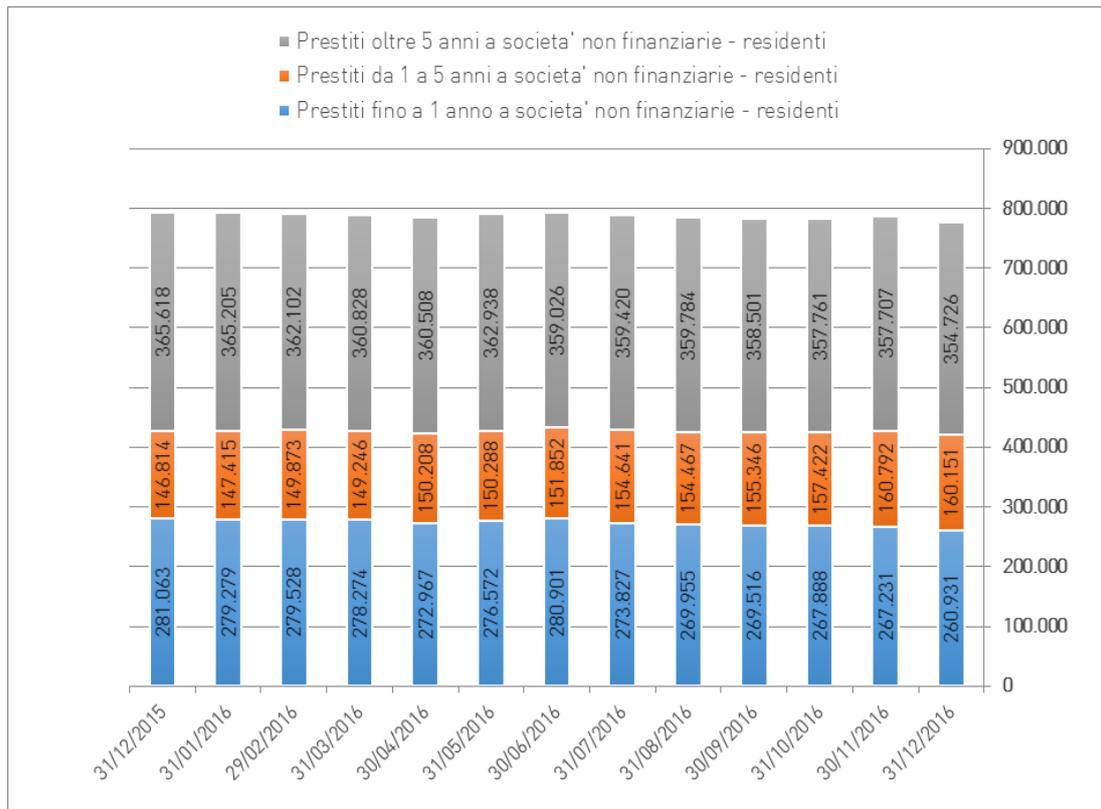
Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDC40010)

Figura 2.6 Prestiti bancari a società non finanziarie residenti. Serie storica ripartita per durata (milioni di euro)

Data	Prestiti fino a 1 anno a società non finanziarie - residenti	Prestiti fino a 1 anno - variazione % su anno precedente	Prestiti da 1 a 5 anni a società non finanziarie - residenti	Prestiti oltre 5 anni a società non finanziarie - residenti	Totale prestiti	Totale prestiti - variazione % su anno precedente
31/12/2016	260.931	-7,16%	160.151	354.726	775.808	-2,23%
30/11/2016	267.231	-7,37%	160.792	357.707	785.730	-2,32%
31/10/2016	267.887	-4,58%	157.422	357.761	783.070	-1,41%
30/09/2016	269.516	-6,46%	155.346	358.501	783.363	-2,47%
31/08/2016	269.955	-6,50%	154.467	359.784	784.207	-2,14%
31/07/2016	273.827	-7,54%	154.641	359.420	787.887	-2,77%
30/06/2016	280.901	-5,90%	151.852	359.026	791.778	-2,30%
31/05/2016	276.572	-4,66%	150.288	362.938	789.799	-1,62%
30/04/2016	272.967	-7,79%	150.208	360.508	783.684	-2,85%
31/03/2016	278.274	-7,25%	149.246	360.828	788.348	-2,65%
29/02/2016	279.528	-6,04%	149.873	362.102	791.503	-1,79%
31/01/2016	279.279	-7,71%	147.415	365.205	791.900	-2,29%
31/12/2015	281.063	-6,88%	146.814	365.618	793.495	-1,79%
30/11/2015	288.481	-3,60%	148.146	367.736	804.364	-1,62%
31/10/2015	280.733	-7,84%	145.541	368.022	794.297	-3,07%
30/09/2015	288.139	-6,73%	143.440	371.659	803.238	-2,48%
31/08/2015	288.732	-3,57%	139.826	372.802	801.359	-2,21%
31/07/2015	296.169	-3,46%	141.147	373.055	810.372	-2,48%
30/06/2015	298.518	-3,25%	138.710	373.191	810.418	-2,06%
31/05/2015	290.087	-2,91%	136.904	375.830	802.821	-2,32%
30/04/2015	296.038	-2,96%	134.584	376.050	806.672	-2,69%
31/03/2015	300.025	-2,45%	133.134	376.609	809.769	-2,65%
28/02/2015	297.497	-3,48%	130.141	378.272	805.910	-3,44%
31/01/2015	302.597	-3,16%	128.970	378.896	810.463	-3,27%
31/12/2014	301.836	-1,16%	126.303	379.832	807.970	-0,73%

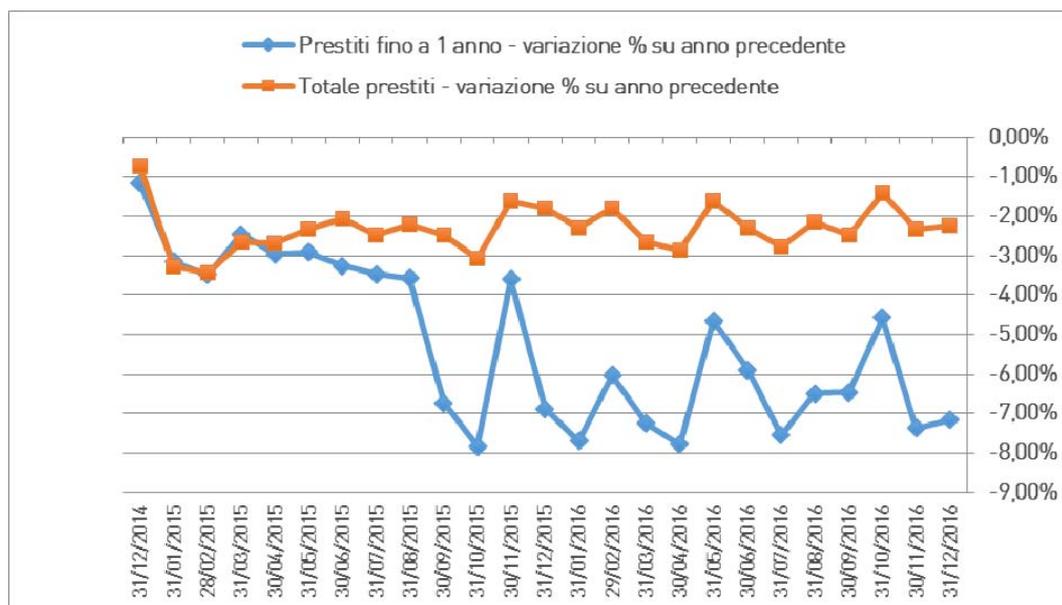
Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

Figura 2.7 Andamento dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

Figura 2.8 Variazione rispetto all'anno precedente dei prestiti bancari a società non finanziarie residenti (%)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza di banche e istituzioni creditizie (TSC20400)

3. IL FACTORING NELLE SEGNALAZIONI DI VIGILANZA DI BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI

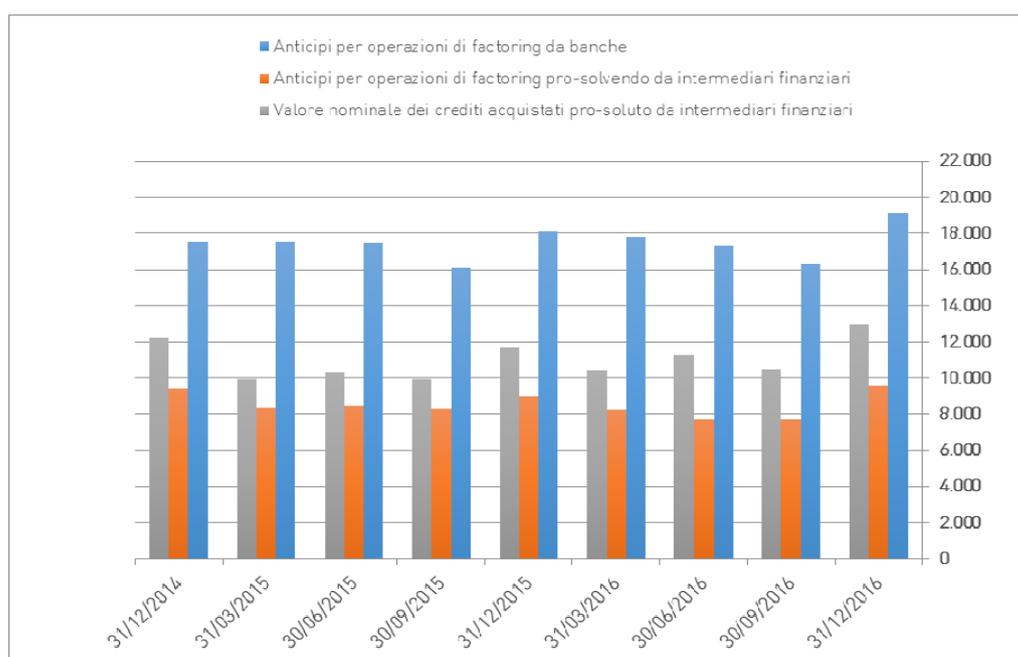
Figura 3.1 Operazioni di factoring da parte di banche e intermediari finanziari. Serie storica (milioni di euro)

Data	Anticipi per operazioni di factoring da banche		Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari		Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari	
		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente		Variazione % su anno precedente
31/12/2016	19.122	5,50%	9.598	6,15%	12.976	11,20%
30/09/2016	16.334	1,46%	7.705	-7,07%	10.512	5,97%
30/06/2016	17.307	-0,91%	7.708	-8,71%	11.307	9,56%
31/03/2016	17.812	1,60%	8.245	-0,88%	10.434	5,03%
31/12/2015	18.126	3,44%	9.042	-3,85%	11.670	-4,69%
30/09/2015	16.099	7,69%	8.292	-2,00%	9.919	-3,38%
30/06/2015	17.466	133,69%	8.443	-19,66%	10.320	-39,14%
31/03/2015	17.531	157,54%	8.318	-21,53%	9.934	-41,11%
31/12/2014	17.523	155,21%	9.404	-29,94%	12.244	-35,87%

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari finanziari (TDB10288)

I dati relativi alle operazioni da parte di intermediari finanziari e contenuti nella tabella TDB10288, fino al 31.03.2016 si riferiscono agli intermediari finanziari ex art. 107 e successivamente agli intermediari finanziari iscritti all'Albo Unico.

Figura 3.2 Andamento delle operazioni di factoring di banche e intermediari finanziari (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari finanziari (TDB10288)

Figura 3.3 Operazioni di factoring. Ripartizione per settori di attività economica – dati di dettaglio al 31 dicembre 2016 (milioni di euro)

31/12/2016	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari	Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari
Amministrazioni pubbliche	4.048	128	3.117
Società non finanziarie	14.152	8.151	9.062
Famiglie produttrici	278	60	158
Società finanziarie e creditizie	-	1.241	186
Altre società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	565	-	-
Famiglie consumatrici, istituzioni, società private e dati non classificabili	79	18	454
Totale clientela ordinaria residente	19.122	9.598	12.976

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari finanziari (TDB10288)

Diversamente dalle rilevazioni precedenti, per intermediari finanziari s'intendono gli intermediari iscritti all'Albo Unico.

Figura 3.4 Operazioni di factoring. Ripartizione per area geografica - dati di dettaglio al 31 dicembre 2016 (milioni di euro)

31/12/2016	Anticipi per operazioni di factoring da banche	Anticipi per operazioni di factoring pro-solvendo da intermediari finanziari	Valore nominale dei crediti acquistati pro-soluto da intermediari finanziari
Italia nord-occidentale	6.101	5.230	4.129
Italia nord-orientale	2.833	1.414	2.093
Italia centrale	5.914	1.804	5.380
Italia meridionale	3.148	876	987
Italia insulare	1.127	275	387
Totale nazionale	19.122	9.598	12.976

Fonte: Banca d'Italia, segnalazioni di vigilanza delle banche (TDB10281) e degli intermediari (TDB10289)

Diversamente dalle rilevazioni precedenti, per intermediari finanziari s'intendono gli intermediari iscritti all'Albo Unico.

4. IL FACTORING IN CENTRALE RISCHI

Figura 4.1 Valore nominale dei crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente, per prodotto e tipologia di intermediario (milioni di euro)

31/12/2016	Valore nominale dei crediti ceduti pro-soluto			Valore nominale dei crediti ceduti pro-solvendo			Totale valore nominale dei crediti ceduti a Banche e Intermediari finanziari
	Banche	Intermediari finanziari	Totale	Banche	Intermediari finanziari	Totale	
Piemonte	2.087	605	2.693	507	2.150	2.657	5.350
Valle D'Aosta	20	6	26	1	29	30	55
Liguria	102	233	335	184	280	464	799
Lombardia	3.628	4.384	8.012	1.826	3.559	5.386	13.398
Trentino Alto Adige	20	121	141	25	69	94	235
Veneto	300	618	918	406	721	1.128	2.045
Friuli Venezia Giulia	127	219	346	84	164	248	595
Emilia Romagna	479	944	1.423	516	1.087	1.603	3.026
Marche	49	106	155	171	141	312	467
Toscana	283	455	738	421	464	886	1.624
Umbria	351	162	513	96	123	219	732
Lazio	4.205	5.219	9.424	832	2.230	3.061	12.485
Campania	147	229	376	612	817	1.428	1.805
Abruzzo	184	364	548	195	302	496	1.044
Molise	0	2	2	20	19	39	41
Puglia	58	71	128	289	185	474	602
Basilicata	21	16	37	23	80	103	141
Calabria	7	21	28	32	98	131	159
Sicilia	73	30	103	185	316	501	603
Sardegna	330	119	449	71	107	178	627
Totale nazionale	12.472	13.923	26.395	6.498	12.491	19.440	45.835

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

Diversamente dalle rilevazioni precedenti, per intermediari finanziari s'intendono gli intermediari iscritti all'Albo Unico.

Figura 4.2 Anticipi erogati su crediti ceduti per operazioni di factoring. Ripartizione territoriale rispetto al cedente (milioni di euro)

31/12/2016	Accordato operativo			Utilizzato		
	Banche	Intermediari finanziari	Totale	Banche	Intermediari finanziari	Totale
Piemonte	3.490	3.348	6.839	3.359	2.252	5.611
Valle D'Aosta	31	47	77	31	23	53
Liguria	295	596	891	227	426	653
Lombardia	5.038	9.571	14.609	4.572	6.993	11.565
Trentino Alto Adige	56	258	314	42	175	217
Veneto	661	1.857	2.519	597	1.111	1.708
Friuli Venezia Giulia	220	474	694	188	342	530
Emilia Romagna	916	3.010	3.926	824	1.769	2.593
Marche	162	329	491	155	186	341
Toscana	701	1.057	1.758	570	685	1.255
Umbria	449	392	841	424	258	682
Lazio	5.617	7.508	13.125	4.921	5.798	10.719
Campania	628	942	1.570	534	637	1.171
Abruzzo	368	625	993	374	543	917
Molise	27	20	47	20	16	36
Puglia	300	295	594	201	184	384
Basilicata	50	137	187	47	87	135
Calabria	31	125	156	21	51	72
Sicilia	273	338	611	218	209	428
Sardegna	389	248	637	385	196	582
Totale nazionale	19.730	31.176	50.878	17.711	21.941	39.653

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315)

Diversamente dalle rilevazioni precedenti, per intermediari finanziari s'intendono gli intermediari iscritti all'Albo Unico.

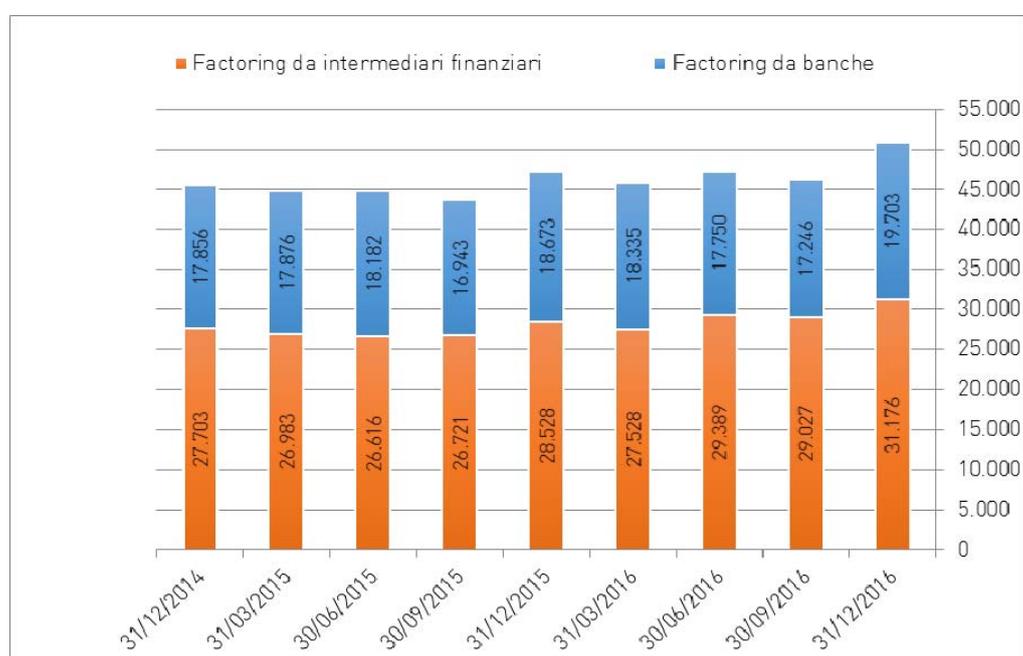
Figura 4.3 Anticipi erogati per operazioni di factoring e rischi autoliquidanti: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)

Data	Factoring da banche	Factoring da intermediari finanziari	Factoring - Totale	Rischi autoliquidanti (RA)	Factoring/RA (%)
31/12/2016	19.703	31.176	50.878	269.233	18,90%
30/09/2016	17.246	29.027	46.272	265.062	17,46%
30/06/2016	17.750	29.389	47.139	270.517	17,43%
31/03/2016	18.335	27.528	45.863	270.485	16,96%
31/12/2015	18.673	28.528	47.201	274.699	17,18%
30/09/2015	16.943	26.721	43.664	271.514	16,08%
30/06/2015	18.182	26.616	44.798	275.872	16,24%
31/03/2015	17.876	26.983	44.859	276.741	16,21%
31/12/2014	17.856	27.703	45.558	279.491	16,30%

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)

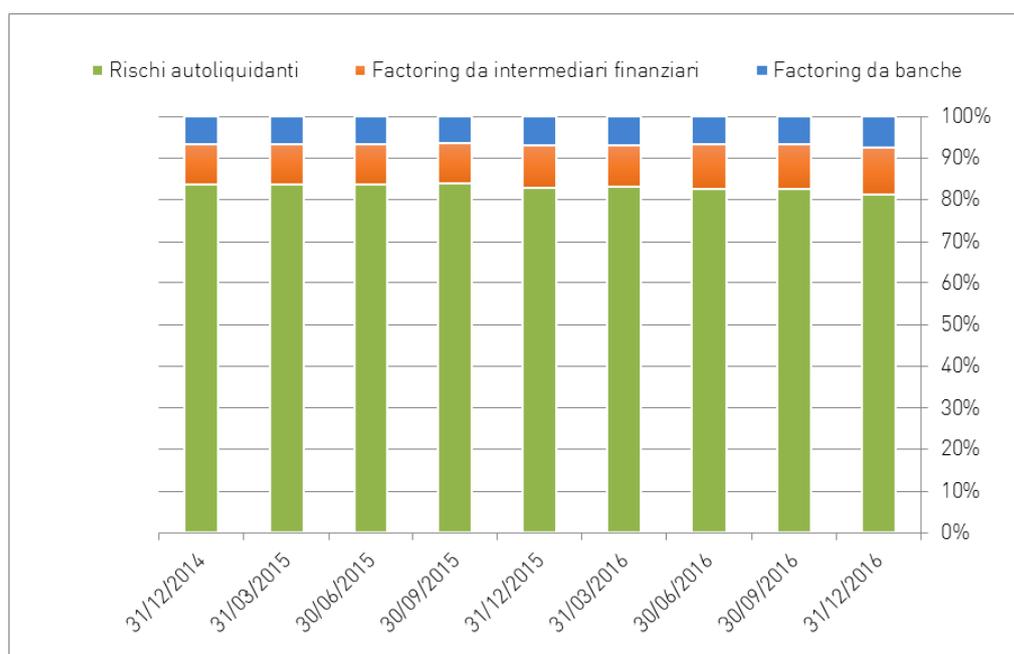
Diversamente dalle rilevazioni precedenti, per intermediari finanziari s'intendono gli intermediari iscritti all'Albo Unico.

Figura 4.4 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)

Figura 4.5 Factoring e rischi autoliquidanti: accordato operativo. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)

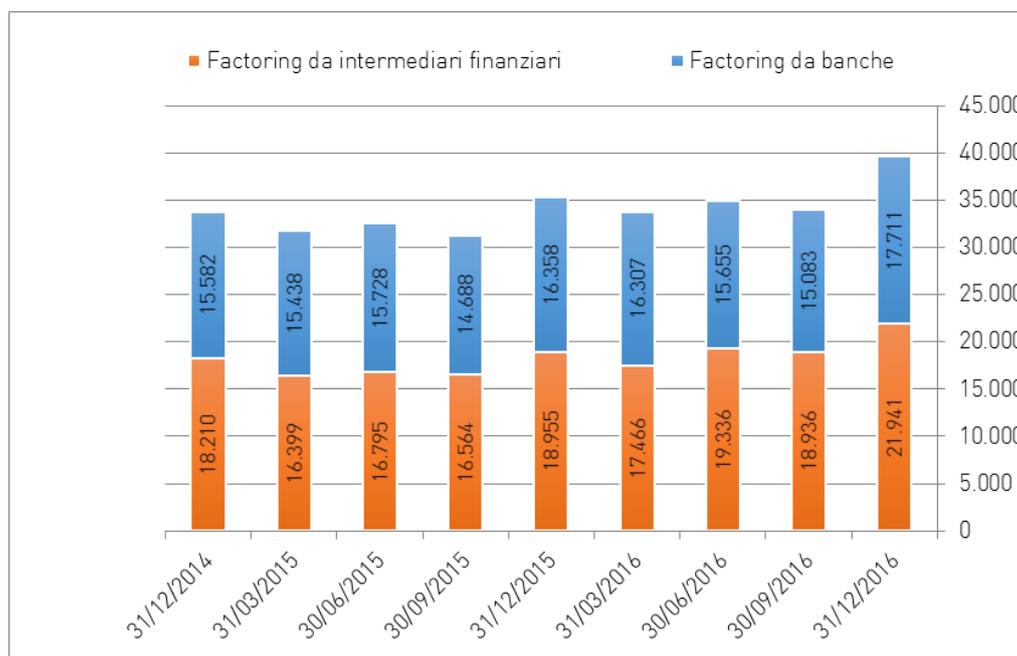
Figura 4.6 Anticipi erogati per operazioni di factoring e rischi autoliquidanti: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)

Data	Factoring da banche	Factoring da intermediari finanziari	Factoring – Totale	Rischi autoliquidanti (RA)	Factoring/RA (%)
31/12/2016	17.711	21.941	39.653	133.538	29,69%
30/09/2016	15.083	18.936	34.019	128.209	26,59%
30/06/2016	15.655	19.336	34.991	135.610	25,80%
31/03/2016	16.307	17.466	33.773	134.558	25,10%
31/12/2015	16.358	18.955	35.313	139.282	25,35%
30/09/2015	14.688	16.564	31.252	135.714	23,03%
30/06/2015	15.728	16.795	32.523	142.862	22,77%
31/03/2015	15.438	16.399	31.837	141.462	22,51%
31/12/2014	15.582	18.210	33.792	145.421	23,24%

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)

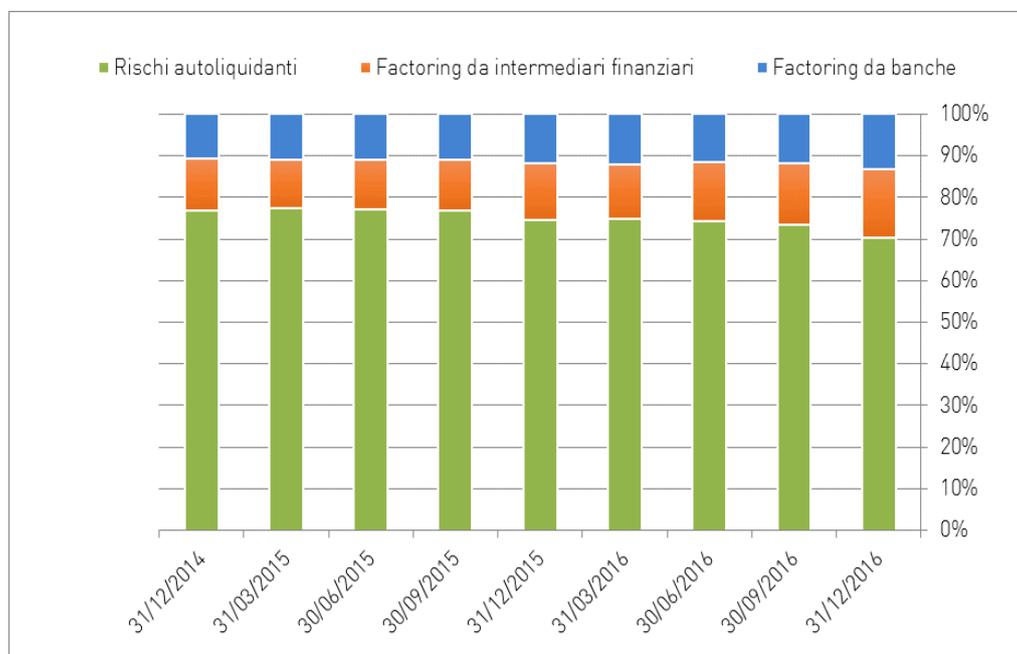
Diversamente dalle rilevazioni precedenti, per intermediari finanziari s'intendono gli intermediari iscritti all'Albo Unico.

Figura 4.7 Andamento degli anticipi erogati per operazioni di factoring: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)

Figura 4.8 Factoring e rischi autoliquidanti: utilizzato. Serie storica (milioni di euro)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (TDB30315, TDB30101)

Figura 4.9 Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese: anticipi e altri crediti autoliquidanti - factoring ⁽¹⁾ (variazioni percentuali sui 12 mesi)

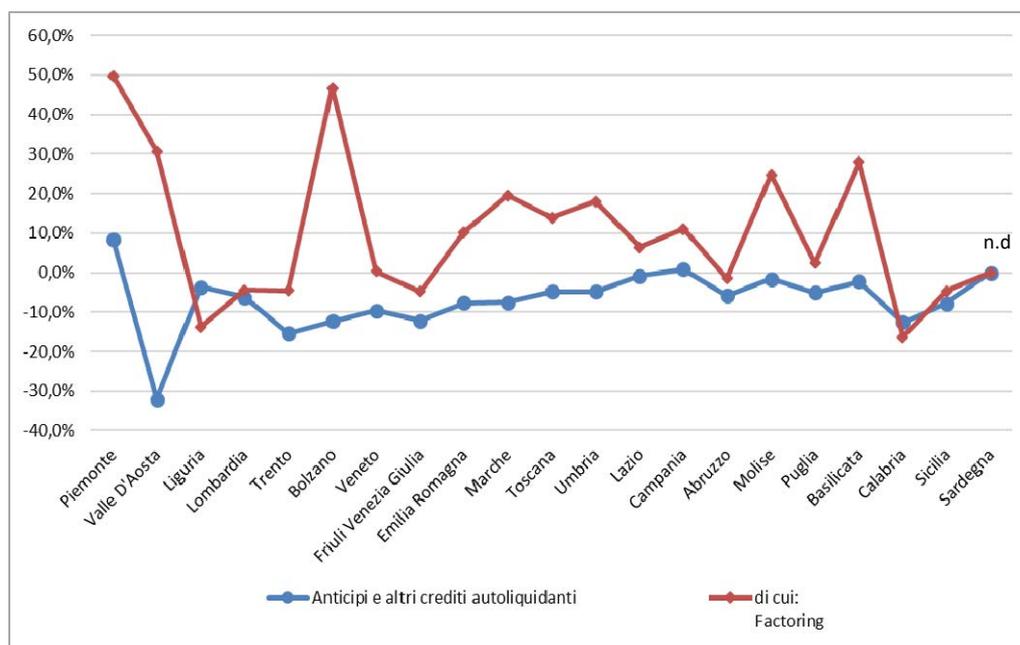
	31/12/2014		30/06/2015		31/12/2015		30/06/2016	
	Anticipi e altri crediti autoliquidanti	di cui: Factoring	Anticipi e altri crediti autoliquidanti	di cui: Factoring	Anticipi e altri crediti autoliquidanti	di cui: Factoring	Anticipi e altri crediti autoliquidanti	di cui: Factoring
Piemonte	-5,4%	-1,8%	-4,0%	8,2%	9,7%	57,7%	8,5%	49,8%
Valle D'Aosta	-6,4%	-34,5%	4,7%	-8,9%	-22,9%	3,0%	-32,1%	30,6%
Liguria	-4,8%	2,2%	-11,0%	-14,4%	-5,9%	-5,2%	-3,7%	-13,7%
Lombardia	-3,0%	8,0%	-5,8%	2,8%	-4,2%	2,7%	-6,2%	-4,5%
Trentino Alto Adige:								
<i>Trento</i>	-9,9%	1,5%	-14,0%	-7,8%	-16,0%	-14,4%	-15,4%	-4,6%
<i>Bolzano</i>	3,0%	-16,6%	1,0%	-3,2%	-13,6%	7,5%	-12,3%	46,7%
Veneto	-5,3%	5,4%	-9,3%	-7,0%	-8,1%	1,3%	-9,6%	0,3%
Friuli Venezia Giulia	3% ^(*)	88,2% ^(*)	-5,9%	4,1%	-4,9%	-0,7%	-12,2%	-4,9%
Emilia Romagna	-5,3%	4,1%	-9,0%	-3,3%	-7,4%	-0,3%	-7,7%	10,2%
Marche	-7,8%	17,2%	-6,5%	12,9%	-7,1%	19,7%	-7,5%	19,5%
Toscana	-6,9%	-8,6%	-6,3%	7,0%	-5,0%	16,6%	-4,8%	13,9%
Umbria	-13,1%	-16,5%	-6,1%	-4,0%	1,6%	32,2%	-4,8%	18,0%
Lazio	-10,6%	-8,3%	-1,1%	2,4%	-5,1%	-10,9%	-0,9%	6,4%
Campania	-10,4%	-21,7%	-9,6%	-15,7%	-4,2%	2,7%	0,9%	11,0%
Abruzzo	2,3%	51,8%	4,6%	32,6%	2,4%	13,8%	-5,9%	-1,5%
Molise	-26,4%	-17,5%	-16,9%	1,1%	-5,2%	45,4%	-1,6%	24,7%
Puglia	-5,7%	17,5%	-7,2%	12,8%	-8,8%	0,7%	-5,1%	2,4%
Basilicata	-4,7%	-2,6%	1,0%	36,6%	1,9%	78,2%	-2,3%	27,9%
Calabria	-12,8%	27,7%	-16,3%	-32,1%	-12,1%	-10,9%	-12,6%	-16,3%
Sicilia	-12,0%	7,6%	-11,5%	0,1%	-8,9%	2,8%	-7,8%	-4,7%
Sardegna	-13,9%	n.d.	-12,7%	n.d.	-13,6%	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (Economie regionali)

⁽¹⁾ Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione sui finanziamenti a società non finanziarie e famiglie produttrici. Ultimo aggiornamento al 30.06.2016.

^(*) Il dato risente di alcune operazioni di rilevante ammontare.

Figura 4.10 Prestiti alle imprese: anticipi e altri crediti autoliquidanti - factoring al 30 giugno 2016 (variazioni percentuali sui 12 mesi)



Fonte: Banca d'Italia, dati trasmessi da banche, finanziarie e veicoli segnalanti la Centrale rischi (Economie regionali)

5. GLOSSARIO

Anticipi erogati dalle banche per operazioni di factoring	nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro-solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale.
Accordato operativo	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
Centrale dei rischi	istituita il 1° aprile 1964 dal CICR, opera presso la Banca d'Italia. Riceve le segnalazioni di tutte le banche e di una parte degli intermediari finanziari sulla posizione dei propri clienti il cui affidamento superi determinate soglie minime; gli intermediari possono richiedere informazioni sull'esposizione di clienti già affidati presso altri operatori. Su base campionaria, la Centrale dei rischi raccoglie informazioni anche sui tassi di interesse attivi e passivi praticati dalle banche.
Factoring	contratto di cessione, pro soluto (con rischio di credito a carico del cessionario) o pro solvendo (con rischio di credito a carico del cedente), di crediti commerciali a banche o a società specializzate, ai fini di gestione e di incasso, al quale può essere associato un finanziamento in favore del cedente.
Impieghi	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS 17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.
Intermediari finanziari	intermediari finanziari iscritti in un apposito albo previsto dall'art. 106 del TUB (come modificato dal D.lgs. n. 141/2010, nel seguito "nuovo TUB"). In base alla riforma del Titolo V del Testo Unico Bancario, entrata in vigore l'11 luglio 2015, gli intermediari finanziari sono ora autorizzati dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamento sotto qualsiasi forma, ivi incluso il rilascio di garanzie.
Italia centrale	l'area comprende le regioni Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
Italia insulare	l'area comprende le regioni Sicilia e Sardegna.
Italia meridionale	l'area comprende le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
Italia nord-occidentale	l'area comprende le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia.
Italia nord-orientale	l'area comprende le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
Prestiti autoliquidanti	I prestiti (crediti) autoliquidanti includono principalmente: anticipi per operazioni di factoring, su fatture e su effetti e documenti rappresentativi di crediti commerciali; sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto; anticipo all'esportazione.

Prestiti delle banche	l'aggregato comprende, oltre agli impieghi, i pronti contro termine attivi, gli effetti insoluti al protesto e propri, le partite in sofferenza, i prestiti subordinati, le somme depositate dalle banche su conti facenti capo al Tesoro e altre voci di minore entità.
Settori di attività economica	raggruppamenti di clientela classificati in base alla loro funzione economica o attività principale.
Società non finanziarie	comprende società e quasi-società private e pubbliche: tra queste ultime figurano le aziende autonome, le Ferrovie dello Stato, le aziende municipalizzate e consortili, le imprese a partecipazione statale, le altre imprese pubbliche. Per quasi-società si intendono quelle unità che, pur essendo prive di personalità giuridica, dispongono di contabilità completa e hanno un comportamento economico separabile da quello dei proprietari; esse comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice, nonché le società semplici e di fatto e le imprese individuali con più di cinque addetti.
Sofferenze	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
Utilizzato	ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

Note: Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in virtù di eventuali arrotondamenti.